

«Stop al piano di chiusure: il posto Polfer è salvo»

San Benedetto *Il Sap*: «Garanzie dal ministero»

– SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO –

«E' ARRIVATO lo stop alla chiusura del presidio di **polizia** e alla soppressione nella nostra provincia del Posto Polfer di San Benedetto Val di Sambro – annuncia Tonino Guglielmi, segretario provinciale del **sindacato di polizia Sap**, il maggiore sindacato come iscritti nella provincia di Bologna –. Si tratta di un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sindacato autonomo di **polizia**, che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di **polizia** che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi».

«**LA NOTIZIA** dello stop al piano di chiusura – prosegue Guglielmi – ci è stata data a livello nazionale direttamente dal **vicecapo della polizia, Alessandro Marangoni**, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della **Polizia** postale che sono in prima nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, che sono fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle Squadre nautiche o della **Polizia** di frontiera?».

«**NATURALMENTE** restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro **Alfano** per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio».





PRESIDIO
Un agente della Polfer di servizio lungo la linea ferroviaria Porrettana

FORLÌ
 La sezione
 della **Polizia**
 postale
 non chiuderà
 Esulta il **Sap**



● SERVIZIO a pagina 3

Polizia postale La sezione di Forlì per ora non chiuderà

STOP AL PROGETTO

Esulta il sindacato **Sap**: «Il merito del dietro front si deve alla nostra dura azione verso il Governo»

FORLÌ. Il presidio della **Polizia** postale di stanza a pochi metri dall'ingresso della stazione ferroviaria non chiuderà, così come i 251 in tutta Italia dei quali era stata progettata la soppressione sotto la mannaia dei tagli alla spesa pubblica. Ad annunciarlo è il **Sap** (Sindaco autonomo di **Polizia**) che rivendica il ruolo cruciale avuto nella battaglia politica andata avanti per mesi.

«La notizia dello stop al progetto di riordino che coinvolgeva anche Polfer, Stradale, Squadre nautiche o della **Polizia** di frontiera, ci fa piacere anche se per gioire definitivamente aspettiamo - mette le mani avanti **Roberto Meloni**, segretario provinciale **Sap** -. Siamo diffidenti visto che il progetto di chiusura è stato rimandato più volte dalla scorsa estate. La notizia c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice **Capo della Polizia**, **Alessandro Marangoni**, che ab-

biamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi».

A pesare sull'inversione di rotta forse anche le 100mila cartoline recapitate a Matteo Renzi alla fine del 2014. «Chiudere queste realtà - prosegue Meloni - sarebbe a dir poco anacronistico in un momento in cui l'accesso al web si diffonde a macchia d'olio e con esso i reati commessi via internet e le potenziali vittime». Il presidio forlivese vede una decina di agenti in servizio capaci, nel

corso del 2014, di denunciare un centinaio di persone per reati perpetrati a mezzo della Rete e di raccogliere direttamente nei loro uffici circa 300 denunce. Alle quali, però, vanno aggiunte tutte quelle - e sono



tantissime - che provengono da Questura, Commissariato, stazioni dei Carabinieri e inoltrate proprio per competenza alla sezione di Polizia postale di Forlì. «Un risultato - ribadisce Meloni - che possiamo ascrivere al Sap con le interpellanze parlamentari sollecitate e con la visibilità ottenuta sui mezzi di comunicazione nazionali e locali. Nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro dell'interno Angelino Alfano per avere conferme e rassicurazioni».

Lezione agli alunni della scuola Dorotea



FORLÌ. Il personale della Polizia postale ha incontrato i piccoli alunni della scuola media Dorotea nell'ambito della campagna educativa "una vita da social", sull'uso e l'abuso dei social network, a partire dagli stessi cellulari.



La sezione di Polizia postale forlivese vede all'opera una decina di agenti che nel 2014 hanno denunciato un centinaio di persone e raccolto centinaia di denunce

L'ANNUNCIO DEL SAP

La polizia postale non verrà soppressa

«Finalmente è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia e alla soppressione nella nostra provincia degli uffici della polizia postale».

È l'annuncio dato dal segretario provinciale del sindacato Sap, Rocco Caccavella: da qualche mese sembrava ormai scritta la parola fine sulla polizia postale modenese, con una chiusura ormai data per scontata e con grave danno per la città proprio in un'era in cui l'informatica è quotidianamente d'uso comune e i reati nel settore si stanno diffondendo con estrema facilità.

Caccavella: «È un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sap che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi». «La notizia dello stop al piano di chiusura - dice Rocco Caccavella - c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vicecapo della polizia, Alessandro Marangoni, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della polizia postale che sono in prima nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori».



Polizia postale, sempre più impegnata contro i reati informatici



Postale e polfer di Fornovo: gli uffici non chiuderanno

POLIZIA DIETRO-FRONT DEL MINISTERO SUI TAGLI ANNUNCIATI

La soddisfazione del Sappe: «Un risultato frutto della nostra battaglia»

Il Ministero dell'Interno ha fatto retromarcia: la sezione della polizia postale di Parma e il posto di polizia ferroviaria di Fornovo non chiuderanno i battenti, com'era stato ventilato nei mesi scorsi.

A dare la notizia è Andrea Camporesi, segretario provinciale del Sappe: «Un risultato che senza ombra di dubbio dobbiamo ascrivere all'azione ed alle attività del Sindacato autonomo di polizia - scrive in una nota - che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che su più fronti abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e sulle testate giornalistiche anche della provincia di Parma. Senza contare le migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che da tutt'Italia abbiamo fatto arrivare al presidente del Consiglio Renzi».

La notizia dello stop al piano di chiusura, che riguardava 251 uffici sparsi in tutt'Italia, «è stata

data a livello nazionale direttamente dal vice capo della polizia Alessandro Marangoni, che la segreteria generale del Sindacato autonomo di polizia ha incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi».

In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, «è impensabile e improponibile chiudere tra l'altro gli uffici della polizia postale che sono da tempo in prima linea nel contrasto dei reati informatici e nel contrasto di quei pericolosi e subdoli reati che mettono in pericolo i giovanissimi utenti della rete. Non meno importante vogliono considerarsi tanti presidi della Polizia ferroviaria, stradale, Squadre nautiche e di frontiera».

Il Sappe assicura che resterà comunque vigile: «Nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro dell'interno Angelino Alfano per avere conferme e rassicurazioni. Se sarà necessario le iniziative e la battaglie proseguiranno anche nel nostro territorio e siamo certi di fare un servizio apprezzato dalla cittadinanza, convinti che le nostre preoccupazioni siano ampiamente condivise». ♦



SICUREZZA LA VITTORIA DEL SAP: «LA SEDE MODENESE NON SARÀ SOPPRESSA»

«Tagli, la polizia postale è salva»

«FINALMENTE è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia e alla soppressione nella nostra provincia degli uffici della Polizia Postale». Esulta il sindacato di polizia Sap: «Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sindacato Autonomo di Polizia che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi». Lo afferma Rocco Caccavella segretario provinciale del Sap, uno dei maggiori sindacati di Polizia in provincia.

«La notizia dello stop al piano di chiusura – dice Caccavella – ci è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della polizia, Alessandro Marangoni, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della Polizia postale che sono in prima nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori».



SINDACATI Il **Sap** plaude al mantenimento della sezione sul territorio

«Stop alla chiusura dei presidi di polizia Postale»

«Successo della nostra battaglia, ma restiamo vigili»

«Finalmente è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di **polizia** e alla soppressione nella nostra provincia degli uffici della **polizia** Postale. Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sindacato Autonomo di **Polizia** che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di **polizia** che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi».

Lo afferma Rocco Caccavella segretario provinciale del **sindacato di polizia Sap**, uno dei maggiori sindacati di **polizia** in provincia.

«La notizia dello stop al piano di chiusura - spiega Caccavella - c'è stata

data a livello nazionale direttamente dal vice **capo della polizia, Alessandro Marangoni**, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della **polizia** Postale che sono in prima nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle Squadre nautiche o della **Polizia** di frontiera? Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro **Alfano** per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio».

